

In relazione alla attualità politica, culturale, sociale, ecclesiale quale ritieni possa essere, rispetto al suo percorso, il ruolo della Rosa Bianca?	Quali pensi siano le funzioni e le iniziative che l'Associazione RB potrebbe essere chiamata oggi a svolgere?	Con quali azioni e strumenti l'Associazione RB dovrebbe concretizzare oggi la sua proposta ed attività?	
un'associazione aperta, pluralistica, radicata impegnata nella formazione sociale di base	scuole attive di alfabetizzazione alla cittadinanza sociale, in particolare per giovani dell'associazionismo educativo	apertura e sinergie con analoghe realtà presenti e radicate nelle comunità locali	DD
Riaffezionare alla politica, da intendere, per un credente, indispensabile e concreta sintesi fra liturgia (Sacra Scrittura) e mondo terreno. Una politica attenta all'armonia fra crescita (culturale, sociale, economica), rispetto ambientale (cura del Giardino) e equa distribuzione dei benefici (sviluppo non solo per pochi). Riferimenti: Dottrina Sociale della Chiesa; Caritas in Veritate; Laudato Sì...	Punto di riferimento la scuola estiva (progetto). Funzione principale favorire il dialogo, confronto e concertazione. Poi magari iniziative di comunicazione (rete), periodiche e costanti durante l'anno; il fine è quello di dare continuità al progetto, con una maggior aderenza ai fatti (vedi ora modello Riace, ma anche Costituzione, Esortazioni Apostoliche, Europa, globalizzazione...).	Della comunicazione si è detto; non escluderei assemblee territoriali (delegazioni), di concerto magari con altre associazioni su argomenti specifici ed attuali per quel territorio o per il Paese, seguite da comunicati stampa sulle posizioni assunte.	NP
Mantenere la sua mission di alta formazione alla politica con forti riferimenti spirituali e umanistici ed essere nello stesso tempo punto di riferimento per coloro che si impegnano concretamente nelle realtà amministrative locali e nell'educazione dei giovani, in difesa dei Diritti Umani, della Pace, della Costituzione e dell'Ambiente	Prendere pubblicamente posizione in relazione a fatti di attualità che siano in contrasto con i suoi valori fondativi e partecipare in modo visibile in appoggio a iniziative di cittadinanza attiva che li testimoniano. Costruire iniziative concrete e confronti pubblici in rete con altre associazioni di formazione alla politica.	Pensare ad una scuola/corso dedicato agli amministratori locali (animatori di quartiere/comunità) anche insieme ad una Università, che sia strutturato e ripetuto nel tempo (una volta all'anno) che prenda in considerazione l'apprendimento delle competenze relazionali e alla comunicazione sana, alla mediazione e risoluzione dei conflitti nei contesti della vita sociale, e nello stesso tempo offra la capacità di valutare l'impatto sociale delle scelte economiche e amministrative.	VP
Come dice bene Walter Tocci nell'articolo sul n. 4 di APPUNTI di cultura politica, sarebbe utile che "Rosa bianca" diventasse sempre di più un movimento che aiuta a 'costruire un popolo'. '.....In Italia non mancano le forze morali , i giacimenti di solidarietà, le risorse di accoglienza.....Infra sociale e culturale...'	Mettersi in rete con alcune realtà contigue.....affini.....	Un salto forte nei masmedia. Ad esmpio sarebbe funzionale un accordo programmatico con la rivista APPUNTI per il 2019, soprattutto in vista delle elezioni europee.	EM
Un luogo di confronto e crescita, come è sempre stato. Importante evitare conflitti e mantenere un luogo di speranza e resistenza attiva.	Funzioni di sostenere le persone che si ritrovano nei valori dell'associazione allargando il cerchio degli iscritti. Incontri seminariali con pochi relatori.	Promozione di incontri, sito Internet, pagina FB, partecipazione a manifestazioni ed eventi creati da altri	LB
Vigilanza democratica (come sempre). Sensibilità umana (antirazzismo e perciò antileghismo), ecologica (né il pd né questo governo stanno facendo nulla), sociale (non pregiudiziale ostilità alle proposte 5 stella, ma incalzarli), di legalità (non si parla quasi più di mafia: cosa fa il Ministro dell'Interno)	Spingere perché anche in Italia ci sia un soggetto culturale e politico Verde (ecologismo, femminismo, giustizia sociale: come da Laudato sì').	Con l'amicizia, come ha sempre fatto. Condizione forse non sufficiente, ma necessaria. Se non c'è amicizia non c'è Rosa Bianca: cioè non c'è l'amico sincero che mi dà la sua mano franca.	FD

In relazione alla attualità politica, culturale, sociale, ecclesiale quale ritieni possa essere, rispetto al suo percorso, il ruolo della Rosa Bianca?	Quali pensi siano le funzioni e le iniziative che l'Associazione RB potrebbe essere chiamata oggi a svolgere?	Con quali azioni e strumenti l'Associazione RB dovrebbe concretizzare oggi la sua proposta ed attività?	
<p>"La coscienza personale non può accontentarsi della purezza della propria intenzione soggettiva; per poter formulare un giudizio conveniente sull'azione concreta da compiere, dovrà confrontarsi responsabilmente con gli esiti effettivi in rapporto ai fini intesi". Carlo Maria Martini, Educare alla solidarietà sociale e politica.</p> <p>Sono tempi eccezionali, in cui non possiamo accontentarci di risposte ordinarie. L'esperienza della Rosa Bianca italiana, associazione che nacque proprio in un momento di crisi di partiti e sindacati a cavallo della seconda metà degli anni settanta e della prima metà degli anni ottanta, ci offre molti spunti per un'identità associativa che si rinnovi senza tradire i propri elementi fondativi.</p> <p>Non ci interessa, come spesso ripetiamo nelle occasioni formative, la "memoria dei sedentari", di chi si accontenta di medaglie e musei. Ci interessa, per rilanciare il ruolo della Rosa Bianca di oggi e per il futuro, la "memoria dei viandanti", di chi si mette in cammino e in discussione, di chi fa vivere i propri valori e ideali immergendoli nella carne del tempo presente.</p> <p>La Rosa Bianca nacque in un confronto talvolta dialettico con la sorella maggiore "Lega Democratica", sviluppandone alcuni caratteri peculiari. Come ha ben scritto Vincenzo Passerini una decina di anni fa, introducendo un bellissimo testo intitolato: "Memoria per il futuro", negli incontri estivi della Lega Democratica e poi, soprattutto, della Rosa Bianca: "memoria e innovazione, storia e futuro si intrecciavano nel tentativo di immaginare nuovi scenari politici sia per i cattolici democratici sia per la politica italiana nel suo complesso".</p> <p>Un contesto politico che viveva una stagione drammatica e confusa rispetto alla quale Lega Democratica e Rosa Bianca non erano semplicemente qualificati luoghi di formazione, ma anche laboratori politici di frontiera, dove si guardava avanti, si cercava di costruire sulle tante macerie, si dialogava in più direzioni avendo alcuni punti di</p>	<p>Scrivete Paolo Giuntella: "(...) il limite della prima esperienza della Rosa Bianca fu l'ingenuità, il primato delle emozioni, l'eccesso di utopismo e di visionarietà, l'assenza di una vera maturazione di cultura politica, che furono del resto i difetti della mie due presidenze e di cui sento la colpa. L'altro difetto fu il mancato ricambio generazionale e l'eccesso di spirito amicale di piccolo gruppo, in contraddizione con la vita di una associazione nazionale e con la necessaria aspirazione ad essere qualcosa di più e di più incisivo di un piccolo gruppo (...)</p> <p>Continuava Paolo rispetto al tema "amicizia e politica".</p> <p>"Certo l'amicizia è stato il collante di nascita e di crescita della Rosa Bianca come ben esprime il famoso "decalogo" (che Laura ed io gelosamente conserviamo), ma purtroppo l'amicizia di un piccolo gruppo di persone non può coincidere con la vita di una associazione e ancor meno con una associazione dalla forte vocazione politica. L'amicizia deve restare uno "stile", ma le grandi amicizie dei fondatori non possono coincidere fino a soprapporsi ai destini di una associazione nazionale (...)</p> <p>E' la dimensione associativa il punto da rafforzare della Rosa Bianca. Le scuole di formazione politica sono certamente un elemento irrinunciabile e imprescindibile, direi usando una parola a me poco affine, "identitario", ma non possono essere quasi l'unico strumento attraverso il quale si esprime l'associazione.</p> <p>Una delle priorità del nuovo gruppo "dirigente" della Rosa Bianca dovrà essere quello di promuovere e rafforzare i gruppi locali, senza mancare rispetto a nessuno, occorre "de-milanesizzare" l'associazione e farle riprendere un ruolo e una dimensione realmente nazionali.</p> <p>Va tenuto presente che l'Italia non termina a Roma e che una rinnovata centralità dovranno essere la presa in considerazione della "questione meridionale nella questione mediterranea" e che dovranno essere assunti</p>	<p>Coerentemente con il proprio statuto, e rinnovandolo laddove necessario, la Rosa Bianca dovrebbe indirizzarsi su alcune priorità possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Rafforzamento della dimensione associativa, censimento degli iscritti e dei simpatizzanti allontanatisi in questi anni, identificazione di almeno un referente per regione con l'intento di ricostruire una rete associativa reale; •Promozione e valorizzazione dei gruppi locali dell'associazione in una continuità associativa e di intenti e valorizzando le poche esperienze attive; •Aggiornamento di strumenti di coscienza dell'essere Rosa Bianca (ad es. ristampa aggiornata del volume "Persona e comunità" a cura di Giovanni Colombo, promozione e acquisto di dvd sulla Rosa Bianca e del libro a cura di Paolo Ghezzi sulla Rosa Bianca tedesca), rinnovamento del sito web, non solo nella grafica, ma anche nei contenuti; •Informazione sulle attuali difficoltà/evoluzioni della casa editrice Il Margine, creazione, se ancora possibile e non è troppo tardi, di una sinergia reale e condivisa, dopo che, negli ultimi anni, si è assistito a un notevole sfilacciamento; •Collaborazione non episodica con la rivista "Il Margine", sia per i contenuti sia in supporto alla sua diffusione, in primis nell'associazione, e poi all'esterno; •Costruzione condivisa e trasparente di una "dirigenza" allargata, una presidenza, più che un nuovo presidente, con un progetto verificabile e concreto di due anni, come regolato dallo Statuto, in cui siano chiari i compiti assegnati e in cui si superi la figura generosa, ma poco efficace del "Presidente factotum"; •Rinnovo della carica di tesoriere, da troppo tempo assegnata alla stessa persona (oltre vent'anni); •Promozione di un momento annuale ad hoc per una riunione aperta degli organismi della Rosa Bianca volto al rinnovarsi dell'amicizia associativa, possibilmente non in coda o nel mezzo della scuola di formazione estiva; 	FL
<p>luogo di discussione, di approfondimento, di riflessione comune, anche voce politica di appartenenza ideale a valori etici</p>	<p>mi piacerebbe che riuscisse a creare attività nelle scuole e che avesse dei social attivi dove far rimbalzare articoli, estratti di scritti, riferimenti a pubblicazioni, libri ed eventi, oltre che essere luogo di pubblicazione di scritti dei propri soci</p>	<p>per quanto io non ami i social e non li frequenti credo che sia importante usarli, in modo saggio e ponderato, in questo particolare momento storico e sociale</p>	FF
<p>Continuare nella tradizione di "conservare il fuoco" della passione: vigilanza, educazione, resistenza e fedeltà ai valori Costituzionali</p>	<p>Mettere insieme gli uomini e le donne credibili e di buona volontà per la lotta per la giustizia e la pace</p>	<p>Azioni formative di responsabilizzazione politica dei cittadini e meno delega della rappresentanza. Promuovere e sostenere nuovi strumenti di controllo, di trasparenza e di verifica dell'azione politica alla portata della gente comune.</p>	BV

In relazione alla attualità politica, culturale, sociale, ecclesiale quale ritieni possa essere, rispetto al suo percorso, il ruolo della Rosa Bianca?	Quali pensi siano le funzioni e le iniziative che l'Associazione RB potrebbe essere chiamata oggi a svolgere?	Con quali azioni e strumenti l'Associazione RB dovrebbe concretizzare oggi la sua proposta ed attività?	
<p>Proprio sulla base del suo percorso, penso che Rosa Bianca debba continuare ad essere un luogo di approfondimento, studio, incontro con metodo laico, aperto alle diversità. Le parole di Rosa Bianca risuonano più che mai attuali, naturalmente cariche anche di nuovi significati per tempi nuovi in corso di cambiamento d'epoca.</p> <p>Inoltre penso anche che Rosa Bianca deve sempre più essere un possibilità di vivere relazioni generative non solo sul piano culturale ma delle pratiche di frequentazione ed esperienze condivise.</p>	<p>Tante realtà associative faticano a sopravvivere per motivi generazionali e per difficoltà di intercettare nuovi linguaggi e/o modalità di vivere e affrontare temi e problemi della loro stessa vita associativa oltre che del contesto socio-politico complessivo. Vedo una Rosa Bianca che a partire dall' esperienza cristiana si apre ad una platea più ampia, laica, con la quale condividere temi fortemente unificanti e strettamente collegati: Ambiente, diritti, pace. Cogliere e calarsi in una concretezza dei gesti dai quali trarre ispirazione per una spiritualità anche oltre le religioni.</p>	<p>Nel campo delle azioni ritengo fondamentale la capacità di fare rete con altre realtà che camminano sugli stessi sentieri. E' vitale il confronto, vivere esperienze comuni di ricerca e incontro. Il come fare rete deve inevitabilmente passare attraverso momenti comuni che non snaturino il contributo specifico di ogni realtà. La vita associativa deve essere arricchita da momenti diversi alla Scuola che consentano la frequentazione e iniziative territoriali per la diffusione e conoscenza del lavoro e delle iniziative.</p> <p>E' necessario dotarsi e utilizzare, se possibile, strumenti di comunicazione ampia e tecnicamente funzionale agli obiettivi che ci si pone.</p> <p>Ad ogni buon conto, ogni proposito, proposta o progetto devono, a priori, essere supportati da presenze fisiche e operative certe e costanti, con suddivisione di compiti e ruoli portati a sintesi da leadership vocate alla condivisione ma anche con capacità di concretizzazione definita in tempi certi.</p>	MV
<p>Mostrare come vanno applicati alle situazioni attuali i valori laici di democrazia e giustizia sociale e i principi evangelici.</p>	<p>Incentivare lo scambio di opinioni sui problemi di attualità tra i soci, di persona ove possibile (es. Villapizzone) o via rete.</p>	<p>Data l'oggettiva limitatezza delle risorse, penso che si dovrebbe cercare una sinergia per iniziative comuni con associazioni "amiche".</p>	FM
<p>Oggi nell'attuale situazione politica-culturale, noi , come Rosa Bianca , siamo chiamati ad essere " sollecitatori di speranze" nella fedeltà ai nostri principi fondativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunità di amicizia e convivialità -Scelta preferenziale per i poveri e gli ultimi - Valorizzazione delle forme intermedie (Cristina Simonelli Terzolas 2018) -Tradizione cattolico-democratica (Paolo Giuntella- Il sentiero della Rosa Bianca) <p>Essere sollecitatori di speranze per me vuol dire mettersi alla ricerca, insieme a tante altre associazioni e gruppi di base ,di nuovi progetti ed opportunità nella consapevolezza che le vecchie soluzioni o ideologie oggi nostrano i propri limiti ed inadeguatezze. Oggi tutti sentiamo di vivere un'epoca di transizione e di paura per i tanti fascismi che si stanno materializzando nell'ordine politico europeo e mondiale.</p>	<p>Funzione di studio, approfondimento per la formazione di una nuova coscienza totalmente altro rispetto al passato, anche immediato, riscoperta dei valori del Concilio Vaticano II°; le iniziative sono quelle che abbiamo sempre fatto Scuole di Formazione, Seminari di Spiritualità, convegni di approfondimento tra noi.</p>	<p>Mi riconosco incapace, essendo totalmente ignorante su queste materie, ma dovremmo attrezzarci per utilizzare i mezzi di comunicazione del web per essere visibile seguiti da quanti sono interessati alle nostre proposte.</p>	PP
<p>Una associazione di persone che accolgono, sono disponibili a condividere e a promuovere percorsi di vita in relazione ai valori che la caratterizzano.</p>	<p>Funzioni di condivisione nella ricerca e di riflessione, testimonianza/e di/sulla passione per la vita e sui/per i valori che la contraddistinguono.</p>	<p>Partecipazione in situazioni ed eventi; promozione, costruzione di strumenti e di "ambienti" nei quali/con i quali si possa esercitare dialettica delle/nelle relazioni attraverso parole, immagini, musica, ecc., con/attraverso le diverse espressioni dell'esistenza /vita umana (arte, scienza, tecnologia, ecc.).</p>	MT
<p>Un ruolo di stimolo alla società di oggi, con capacità di visione anticipatrice e proposta di vie che tengono in considerazione la complessità globalità e inclusione. Serve l'espressione di una identità e modalità specifica e capace di essere riconosciuta all'esterno. Serve che possa diventare punto di riferimento nel confronto, nella crescita della consapevolezza e vicinanza alla realtà odierna, magari su tematiche limitate ma essenziali nell' evolversi della società</p>	<p>Ritengo che le tematiche principali riguardino la sensibilizzazione alla cultura e ad un agire politico e sociale alti e nel concreto l'attenzione alla salvaguardia della terra e dei suoi abitanti, dalla quale non è possibile prescindere.</p>	<p>Ritengo che dipenda in parte dalla capacità organizzativa che l'associazione è in grado di attivare. In ogni caso potrebbe ad esempio preparare documenti tematici partendo da approfondimenti di esperti, partecipare in modo attivo a iniziative di altri, essere attiva sui social, soprattutto raggiungere con modalità e strumenti oggi efficaci il maggior numero di persone.</p>	CA

In relazione alla attualità politica, culturale, sociale, ecclesiale quale ritieni possa essere, rispetto al suo percorso, il ruolo della Rosa Bianca?	Quali pensi siano le funzioni e le iniziative che l'Associazione RB potrebbe essere chiamata oggi a svolgere?	Con quali azioni e strumenti l'Associazione RB dovrebbe concretizzare oggi la sua proposta ed attività?	
Oggi più che ieri è diventato necessario far riflettere le persone sulla realtà della situazione, proponendo riflessioni brevi facendo rilevare quello che realmente SI PERDE in questa situazione di confusione e di facile impressione di raggiungimento di alcuni obiettivi. La sensazione di aver finalmente trovato qualcuno che riesce a mantenere promesse elettorali facendole pagare alla "casta" è molto diffusa e fa facile presa sulla "gente" comune. purtroppo stiamo assistendo al crescere di una democrazia "dei creduloni" che non verificano ciò che viene loro detto.	Far riflettere oggi è fuori moda ma sempre più difficile e necessario. E' sempre più necessario scambiarsi idee ed opinioni, almeno per condividere valutazioni sulla situazione e creare un "luogo" in cui si possa continuare a confrontarsi e, se possibile, creare un sentire comune. Strumenti elettronici come questo possono facilitare l'operazione.	In questi anni si sono sviluppati strumenti che è opportuno non lasciar perdere (scuola, interventi, momenti di incontro, ...) Si potrebbe però "ritornare alle origini": creare un agile strumento, come ad esempio un FOGLIO VOLANTE DELLA ROSA BIANCA elettronico da inviare ad ogni indirizzo mail di cui veniamo casualmente a conoscenza, Affidandone, preferibilmente, l'attuazione ad un gruppo di giovani.	LR
La realtà del momento chiede una centratura particolare sulla realtà politica dato l'insorgere di una nuova stagione xenofoba e razzista.	Iniziativa su tutto il territorio nazionale tese a sensibilizzare le coscienze relativamente a questi pericoli; attività anche sui social nella stessa direzione.	Scuola di formazione breve ma politicamente strategica.	SZ
<ul style="list-style-type: none"> - Comunità di credenti e diversamente credenti capaci di sintonia umana (spirituale ospitale sensibile alla sofferenza degli altri e alla presenza del male) - Luogo per ricerca di una memoria condivisa, storia di pratica vivente (es. antifascismo non può essere solo una affermazione). - Coltivare germogli di democrazia, pratiche di giustizia e di pace nello stile di una comunità di vita politica, che pratica e si misura nella fraternità e sororità 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto e discernimento a partire dalla Parola di fronte al nuovo che avanza - Misurarsi con le responsabilità di fronte al potere e alle sfide del nostro tempo - Promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza e alla politica - Memoria e incontro con nonviolenti resistenti della Rosa Bianca e di ogni tempo - Percorsi e incontri con i testimoni e maestri per letture e approfondimenti sull'oggi - Connettere realtà, pensiero e pratiche capaci di relazionarsi con uno sviluppo locale e globale integrale, solidale, sostenibile (pace, sviluppo, diritti umani, ambiente) 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri locali a più tappe con percorsi tematici, con programma triennale - Campi mobili per incontri con testimoni e realtà significative - Sinergie sul territorio con realtà / associazioni (C3dem, Movi, Coordinamento 9 marzo, forum Etica Civile...) - Creare interconnessioni con persone, comunità e punti di vista con realtà che in diversi luoghi di Italia Europa/Mondo stanno sviluppando riflessioni in relazione a realtà che cambia 	FC
un apporto di pensiero/comprendimento della realtà e di umanesimo per non essere spettatori indifferenti, ma soggetti presenti, responsabili, credibili, tolleranti, responsabili	sensibilizzazione - formazione	momenti di incontro periodici (locali/nazionali), rivista ("la forza della piccola parola scritta con passione, sincerità, libertà e verità"), newsletter, visibilità sulla stampa e in rete (non sono un'esperta)	FZ
Costante riferimento ai valori di "Rosa Bianca" e cioè resistenza alla barbarie nazista e fascista e denuncia dei modi subdoli moderni con cui si ripresentano.	Azione di ricordo, conciliazione e stimolo di ogni forza antifascista e antirazziale	Editare una rivista che raccolga le molte e disperse voci di resistenza	CB
Nel quadro politico tenere accesa la fiammella del pensiero e tradizione Cattolico democratica e Cristiano sociale in Italia In ambito ecclesiale sostenere il papato di Francesco, lavorare per una chiesa che si apra sempre più al mondo, senza essere del mondo.	Una sola: Far conoscere i valori e i testimoni, che costituiscono la storia dell'associazione, ai giovani. Per far questo ci vuole fantasia e creatività (da calare e iniettare nelle Scuole estive, come è stato già fatto) e bisogna comunque mantenere viva la comunità di vita politica.	Mantenere la Scuola estiva, che rimane lo strumento proprio dell'associazione, cercando di aprirlo di più ai giovani	RR
sociale / ecclesiale	formazione , pensiero, memoria	micro attività sul territorio. semina...	TR
Riflessione e indicazioni politiche precise	Iniziativa politiche e concrete a favore dei poveri, collaborando con CARITAS, LIBERA e/o chi opera già ed è schierato.	Vedi punto precedente	PC
Ancor più un ruolo di testimonianza dei valori e di luogo di confronto. Forse anche dare voce in pubblico con un messaggio costante e mai polemico tipo comunicato stampa ogni volta che questi valori vengono disattesi	Sicuramente la funzione di strumento di formazione per giovani e potrebbe sviluppare un aspetto di aggregazione in forma di piccole realtà locali	Riassumendo, voce via stampa al segnalare valori disattesi, riferimento ai giovani che partecipano alle scuole estive per formare piccoli circoli di aggregazione	VM
Un ruolo di Resistenza etica di fronte alla perversa ideologia della assolutizzazione della Politica e dello Stato presente in Italia (sovranoismo e nazionalismo) base di un non mai del tutto sconfitto Totalitarismo.	la funzione di coscienza critica alla luce del vangelo e della esperienza cristiana.	Promuovere sul territorio di parrocchie e diocesi scuole di formazione politica e Seminari di formazione permanente.	BP